

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

BANDO 2013

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso il soggetto richiedente	Comune di Busseto
---	-------------------

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Circoscrizione	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Busseto, Soragna, San secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore
Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	Busseto, Soragna, San secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Roberta
Cognome	Minardi
Indirizzo	Piazza G. Verdi, 10 - 43011 Busseto (PR)
tel. Fisso	0524 - 931750
Cellulare	
Mail	minardi@comune.busseto.pr.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Autostrade verdi – percorsi ciclabili per abitanti e turisti delle terre verdiane

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

I comuni di Busseto, Soragna, San Secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore fanno parte dell'unione Terre Verdiane e sono località di estremo valore storico e paesaggistico, connotati da un'elevata offerta di prodotti enogastronomici. Il territorio dell'unione terre verdiane è attraversato in direzione est-ovest dalla Via Emilia e dall'autostrada A1, infrastrutture che offrono una elevata accessibilità per chi proviene da fuori, ma allo stesso tempo sono una cesura che limita gli spostamenti all'interno del territorio. L'Unione è caratterizzata anche dalla presenza del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano e del Parco Regionale del fiume Taro che ne contraddistinguono le peculiarità ambientali e paesaggistiche uniche e indistinguibili. Il territorio dell'Unione è sede delle principali testimonianze storiche legate alla vita del musicista compositore Giuseppe Verdi e ne ospita il museo e numerosi edifici che ne ricordano la vita e le opere. Il progetto partecipativo ha come oggetto la definizione di una rete di percorsi ciclopedonali che possa collegare tutte queste realtà; un'autostrada verde che sia ad uso degli abitanti negli spostamenti quotidiani e per le uscite domenicali e allo stesso tempo uno stimolo per i turisti e le persone interessate a muoversi in maniera sostenibile all'interno di un territorio che offre servizi culturali, enogastronomici, di svago legati alla natura e alla cura del benessere fisico.

in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto:

Politiche di sostenibilità ambientale

Oggetto:

Politiche per la qualità della vita

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sintesi:

I comuni di Busseto, Soragna, San Secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore intendono costruire insieme alla cittadinanza il progetto dei percorsi ciclopedonali dell'unione Terre Verdiane. I percorsi dovranno essere ad uso degli abitanti e allo stesso tempo dei turisti per collegare servizi alla persona, culturali, enogastronomici, di svago legati alla natura e alla cura del benessere. Il progetto partecipativo prevede un incontro di presentazione e raccolta informazioni con i tecnici (referenti del settore

mobilità, ambiente e cultura) dei comuni aderenti, gestito con la modalità dell'ascolto attivo. In seguito sono previsti 9 incontri pubblici di raccolta delle istanze rivolti alla cittadinanza, e un ulteriore incontro di verifica con i tecnici in cui saranno confrontate le proposte dei cittadini con la fattibilità degli interventi. In fine sono previsti 9 incontri di restituzione del progetto "autostrade verdi" rivolti ai cittadini dei 9 Comuni dell'Unione.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto: L'Unione Terre Verdiane, in provincia di Parma, è un ente locale sovracomunale. Raccoglie e coordina dieci amministrazioni locali, che condividono un progetto amministrativo sociale, culturale ed economico per lo sviluppo condiviso e il coordinamento del territorio che rappresentano. Aderiscono all'Unione Terre Verdiane i Comuni di: Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, Salsomaggiore Terme, San Secondo Parmense, Soragna, Trecasali.

L'Unione aggrega complessivamente una popolazione di circa 100.000 abitanti conteggiando tutti i Comuni citati e un territorio che si estende su una superficie complessiva di oltre 650 chilometri quadrati.

Si tratta di una dimensione paragonabile a quella di un medio capoluogo di provincia: di fatto un'estensione che fa dell'Unione Terre Verdiane una delle Unioni di Comuni più grandi d'Italia.

Conteggiando, invece, soltanto i 9 Comuni fondatori, la popolazione è di circa 86.046 abitanti (dato più recente al 31 dicembre 2008) su un'area di 528,78 chilometri quadrati attraversata da 1.283,95 km di strade e 19,33 km di autostrade.

L'Unione gode di autonomia statutaria nell'ambito dei principi fissati dalla Costituzione, dalle norme comunitarie, statali e regionali. Tra gli obiettivi che si propone spiccano una pluralità di funzioni, servizi e fini istituzionali dei Comuni aderenti: ad esempio, la promozione e la valorizzazione dell'identità del territorio, l'integrazione dell'azione amministrativa fra gli enti che la costituiscono e l'armonizzazione dei loro atti normativi.

L'Unione trae il nome dal suo più celebre figlio: il maestro Giuseppe Verdi, indiscusso genio musicale, noto nel mondo per i suoi capolavori e testimone di una terra autenticamente verdiana. Giuseppe Verdi (Roncole Verdi di Busseto, 10 ottobre 1813 – Milano, 27 gennaio 1901) è stato un compositore italiano, autore di melodrammi che fanno parte del repertorio operistico dei teatri di tutto il mondo.

Le Terre Verdiane fanno parte di un emergente bacino turistico-culturale: sono attraversate dalla via Francigena, sono costellate da Rocche, Castelli e Pievi, sono sede di importanti stabilimenti Termali. Sono deputate alla produzione di Culatello, Parmigiano Reggiano, insaccati, ma anche zucchero con coltivazione delle barbabietole. Corso d'acqua maestro è il fiume Po. Arte, cultura, salute e gastronomia sono sinonimo di qualità della vita di ogni giorno, quel "ritmo unico" che conquista i turisti giunti da metropoli e grandi città.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

Obiettivi

Coinvolgimento dei tecnici (mobilità, ambiente e cultura) dei nove Comuni dell'Unione Terre Verdiane e del maggior numero di cittadini nella definizione delle priorità progettuali e del progetto preliminare per la definizione di una rete di collegamenti ciclopedonali denominati "autostrade verdi" che uniscano i principali servizi e le valenze ambientali, storiche e culturali.

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

Coinvolgere il maggior numero di cittadini per definire le priorità progettuali a livello di piste ciclopedonali locali e intercomunali. Coinvolgere in particolare le realtà territoriali che si interessano di servizi alla persona, servizi culturali e turistici, nonché i titolari di attività commerciali e di ristorazione. Creare le basi per istituire un gruppo di lavoro informale, composto dai tecnici comunali (mobilità, ambiente e cultura) dei nove Comuni dell'Unione, e che

possa continuare ad operare anche dopo il termine del percorso partecipativo, per arrivare alla approvazione del progetto "autostrade verdi".

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). **Allegare copia.**

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Busseto		

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b)

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, **allegare** i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Coordinamento, gestione e moderazione degli incontri rivolti alla comunità locale, definizione dei contenuti per la campagna di comunicazione e informazione: Fabio Ceci, Marco Aicardi, Andrea Panzavolta.

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	dicembre 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Ci sono atti o altro, piani, ecc...?

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13

Soggetti organizzati già coinvolti	Comuni aderenti all'Unione
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Associazioni locali, tra cui: Auser, Legambiente, lipu, guardie ecologiche, protezione civile, Proloco, ecc... Consorzio del Prosciutto di Parma Consorzio del Parmigiano – Reggiano Unione Parmense degli Industriali – Collegio degli Edili Confederazione Nazionale Artigianato (CNA) – sezione di Parma Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano Ente per la gestione della Biodiversità Emilia Occidentale Associazioni turistiche locali

<p>Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)</p>	<p>Le associazioni, le aziende, gli enti e le istituzioni saranno contattate tramite i database in possesso della Amministrazione. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una mail e saranno inoltre contattati tramite contatto telefonici.</p> <p>La cittadinanza sarà coinvolta attraverso un'azione di volantaggio (curata da ciascuna amministrazione) e di tam tam personalizzato dalle diverse associazioni coinvolte, che dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso degli organi di comunicazione dell'amministrazione comunale (giornalino, sito, face book, ecc.).</p>
<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p>Le modalità di inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del bando prevede l'uso, da un lato, del database in possesso delle Amministrazioni appartenenti alla Unione Terre Verdiane (Saranno a tal fine invitati agli incontri tramite contatto telefonici e invii di email). Inoltre sarà predisposta un'azione di volantaggio tramite gli organi di comunicazione delle amministrazioni comunali (giornalino, sito, face book, twitter, ecc.). Verrà elaborato un invito specifico (in diverse lingue) per gruppi e associazioni rappresentanti le comunità di stranieri. Le attività saranno proposte ponendo attenzione al tema del genere attraverso una sensibilità per quanto possibile rispetto agli orari di svolgimento (dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana) e si cercherà di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Si prevede di costituire un tavolo di negoziazione per ampliare il confronto con i referenti delle Amministrazioni e delle Associazioni e agevolare la semplicità delle procedure. Il progetto prevede la costituzione del tavolo di negoziazione per far conoscere ai suoi componenti il progetto, condividere il materiale informativo, definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del progetto.</p> <p>Il tavolo di negoziazione si incontrerà in specifici momenti di condivisione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. iniziale per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto; 2. a metà del percorso per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile; 3. conclusivo per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda di lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio.

<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Il TdN sarà composto da rappresentanti delle Amministrazioni, da rappresentanti dei soggetti organizzati e da eventuali altri referenti particolarmente rappresentativi.</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il Tavolo di Negoziazione ha il compito di mantenere il filo di collegamento tra le Amministrazioni comunali e la società civile, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati.</p>
<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>Il TdN verrà condotto attraverso la metodologia del focus group, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Interviste in profondità con la tecnica dell'ascolto attivo Focus groups Incontri pubblici interattivi, gestiti con la metodologia dell'ascolto attivo e della risoluzione creativa dei conflitti.</p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento</p>	<p>Interviste in profondità con la tecnica dell'ascolto attivo Focus groups tecnici gestito con la tecnica del confronto creativo</p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento</p>	<p>Incontri pubblici gestiti con la metodologia dell'ascolto attivo e della risoluzione creativa dei conflitti.</p>
<p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p>	<p>Sarà realizzato uno spazio "web" dedicato al progetto all'interno del sito dell'Unione Terre Verdiane. Questa area conterrà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc...).</p> <p>Tutte le osservazioni verranno filtrate da un redattore e solo in seguito saranno pubblicate e visibili a tutti gli utenti. Tale procedura permetterà di istituire una banca dati delle segnalazioni pertinenti e dei contatti email degli utenti interessati, che darà la possibilità di creare un servizio di newsletter e informazione in merito al percorso di partecipazione. Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un social network (es. face book, twitter) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto anche oltre i confini del quartiere.</p>

Descrizione delle fasi (tempi)

Fase 1: condivisione del percorso (30 giorni):

Il percorso prevede un primo incontro di **presentazione del progetto alla Giunta dell'Unione Terre Verdiane**. Il momento servirà per definire quali sono le principali volontà politico amministrative rispetto i risultati del percorso partecipativo e l'attuazione del progetto "autostrade verdi". Durante l'incontro sarà utilizzata la tecnica dell'intervista e dell'ascolto attivo per aiutare l'emersione delle priorità infrastrutturali e non rispetto i collegamenti ciclopedonali.

In un secondo momento è previsto un **incontro rivolto ai tecnici (mobilità, ambiente e cultura) dei nove Comuni dell'Unione**. L'incontro sarà gestito con le tecniche dell'intervista e dell'ascolto attivo per facilitare il dialogo e condividere quali le principali progettualità in essere da parte dei singoli comuni, le progettualità in previsione e ogni progetto non ancora finanziato che potrebbe far parte della rete delle "autostrade verdi". L'incontro sarà diviso in due parti, nella prima sarà impostata una lezione formativa sulle principali metodologie partecipative e nella seconda sarà dato spazio alle proposte e alle progettualità ciclopedonali previste.

Obiettivi:

verificare le priorità progettuali a livello politico e tecnico amministrativo rispetto i collegamenti ciclopedonali

Incontro con il Tavolo di Negoziazione

Risultati attesi:

costruire un progetto a perdere delle "autostrade verdi"

Fase 2: svolgimento del processo (90 giorni):

Apertura del processo

Il progetto prevede l'organizzazione di **nove incontri pubblici**, uno per ogni comune dell'Unione. Gli incontri, organizzati preferibilmente in orari serali e in luoghi rappresentativi per la cittadinanza, vedranno gli abitanti come protagonisti (cittadini singoli, associazioni, imprenditori, commercianti, ecc...), i quali saranno chiamati per dare il loro contributo al progetto "autostrade verdi". Durante l'incontro sarà **presentato un progetto a perdere** delle "autostrade verdi", dove saranno indicati i principali collegamenti ciclopedonali che potranno completare la rete di collegamento dei principali servizi dell'Unione Terre Verdiane. Il progetto sarà presentato su di una ortofoto, che sarà proiettata durante l'incontro, per facilitare la comprensione delle proposte. I cittadini potranno dare i loro contributi rispetto alle principali esigenze delle comunità e le proposte saranno direttamente inserite nel progetto a perdere proiettato. Tale operazione permetterà di ampliare al massimo la comprensione delle proposte fatte dalle Amministrazioni e allo stesso tempo di vedere in tempo reale il disegno delle proposte e dei contributi espressi dai cittadini, e quindi confrontarli tra loro.

In un secondo momento è previsto un **ulteriore incontro con i tecnici** dell'Unione per confrontare le proposte dei cittadini e inserirle/valutarle nel quadro territoriale dell'Unione Terre Verdiane. Le proposte saranno quindi valutate sulla base della loro fattibilità tecnica ed economica e alla eventuale previsione in strumenti di programmazione urbanistica.

Al termine di questo incontro sarà redatto un nuovo progetto

	<p>Incontro con il Tavolo di Negoziazione</p> <p><i>Obiettivi:</i> presentare il progetto partecipativo e i possibili esiti alla cittadinanza. Presentare il progetto a perdere "autostrade verdi" e raccogliere eventuali proposte di integrazione e modifica dello stesso.</p> <p><i>Risultati attesi:</i> Modificare il progetto a perdere e costruire un nuovo progetto sulla base delle osservazioni e richieste espresse dalla cittadinanza. Valutazione di fattibilità tecnico qualitativa rispetto alle proposte dei cittadini.</p> <p>Chiusura del processo (30 giorni)</p> <p>A conclusione degli incontri saranno organizzate nove assemblee pubbliche di restituzione con la cittadinanza, una per ogni comune dell'Unione. Durante le serate sarà presentato e distribuito il progetto "autostrade verdi" e le eventuali ipotesi progettuali, esito del confronto avvenuto con la cittadinanza nella fase precedente. L'incontro sarà moderato con la tecnica dell'ascolto attivo e per i partecipanti sarà possibile indicare una preferenza rispetto le ipotesi progettuali presentate. La votazione avverrà anonimamente indicando l'ipotesi progettuale prioritaria ed una seconda scelta, tramite la compilazione di un apposito modulo che sarà consegnato ai partecipanti dell'incontro al momento della registrazione.</p> <p>Incontro con il Tavolo di Negoziazione</p> <p><i>Obiettivi:</i> Presentare il progetto "autostrade verdi" a seguito della condivisione con i tecnici, le Amministrazioni e gli abitanti dei nove comuni dell'Unione.</p> <p><i>Risultati attesi:</i> Condivisione e approvazione informale del progetto "autostrade verdi". Votazione delle priorità progettuali.</p>
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p>	<p>Circa 1000 persone, che corrisponde circa all'1% della popolazione del territorio dell'Unione, così indicativamente suddivise: rappresentanti organizzazioni 250 soggetti testimoni esperti 150 soggetti individui/cittadini 600 soggetti</p>

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE SI NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) PETIZIONI art. 4, comma 2

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI SI NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori:

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	<p>Il gruppo di lavoro propone l'istituzione di una pagina dedicata al percorso, all'interno del sito istituzionale dell'Unione. Lo spazio "web" fornirà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni, ma sarà volto anche incentivare la messa in rete di tutti i soggetti. L'intento è quello di informare ma anche di dare a ciascuno la possibilità di lasciare una segnalazione, una osservazione e porre delle domande, tramite un apposito casella di posta dedicata. Sulla pagina dedicata saranno caricati puntualmente i verbali degli incontri, le parole chiave, le presentazioni pubbliche e gli aggiornamenti sullo stato di avanzamento del percorso di partecipazione.</p> <p>Inoltre in occasione di ogni evento saranno predisposti appositi volantini e locandine informative, che saranno distribuiti e affissi negli spazi più rappresentativi per gli abitanti di Busseto, Soragna, San Secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore.</p>
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	<p>I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta comunale dell'Unione, saranno resi pubblici tramite una conferenza stampa. Allo stesso tempo sarà distribuito il progetto "autostrade verdi" a seguito dei nove incontri finali e della votazione delle priorità da parte dei cittadini. Lo stesso progetto sarà reperibile presso gli Urp dei singoli comuni e dell'Unione. Inoltre il documento sarà inviato via mail a tutti i partecipanti che avranno lasciato il proprio indirizzo di posta elettronica durante gli incontri previsti e sarà disponibile il download dello stesso tramite l'home page dei siti istituzionali dei comuni dell'Unione e lo spazio internet dedicato al percorso.</p>

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

Gli esiti del processo e le decisioni prese in merito alle proposte scaturite dal percorso partecipativo saranno verificate dal tavolo di negoziazione e confrontate con il gruppo dei tecnici dell'Unione, per verificare che le ipotesi progettuali, tecnicamente e economicamente fattibili, siano inserite nel progetto autostrade verdi.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Responsabile del procedimento/segreteria organizzativa	Comune di Busseto

9	Spazi per lo svolgimento degli incontri pubblici	Comune di Busseto, Soragna, San Secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore
9	Proiettore e pc per presentazioni	Busseto, Soragna, San Secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore
5000	Stampe volantini e locandine	Busseto, Soragna, San Secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore
1	Disegno tecnico del progetto a perdere "autostrade verdi", semplificazione grafica e inserimento in ortofoto	Busseto, Soragna, San Secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore
1	Disegno tecnico e valutazione economico/qualitativa del progetto "autostrade verdi" a seguito degli incontri pubblici	Busseto, Soragna, San Secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore
500	Stampe progetto "autostrade verdi"	Busseto, Soragna, San Secondo, Fontanellato, Tre casali, Rocca bianca, Fontevivo, Fidenza, Salsomaggiore

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	5000			5000	100%	
Indicare dettaglio	2 incontri preliminari per predisposizione percorso e redazione domanda di partecipazione al bando					
Indicare dettaglio	Costruzione, ideazione del processo					
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1000				100%	
Indicare dettaglio	Lezione formativa al gruppo tecnici dell'Unione					
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	11000			11000	100%	
Indicare dettaglio	Responsabile del procedimento/segreteria organizzativa					
Indicare dettaglio	Spazi per lo svolgimento degli incontri pubblici					
	Proiettore e pc per presentazioni					

	Stampe volantini e locandine					
	Disegno tecnico del progetto a perdere "autostrade verdi", semplificazione grafica e inserimento in ortofoto					
	Disegno tecnico e valutazione economico/qualitativa del progetto "autostrade verdi" a seguito degli incontri pubblici					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE E DEL PROGETTO	3000			3000	100%	
Indicare dettaglio	Predisposizione e stampa volantino e locandina iniziative					
Indicare dettaglio	Aggiornamento sito web e socials networks					
TOTALE	20.000			20000	100%	

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto _____, legale rappresentante di

_____ dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. ACCORDO FORMALE
 2. PETIZIONE
 3. e. v.
- ... SCHEMA ACCORDO

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8. comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:
 - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

- b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziounov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data

Firma
Legale rappresentante del
Soggetto richiedente

